

VareseNews

Comune alla canna del gas, serve un intervento

Pubblicato: Mercoledì 8 Ottobre 2008

Le dichiarazioni odierne dell'assessore ai servizi sociali Luigi Chierichetti fanno il paio con quelle dell'assessore ai lavori pubblici Girola di ieri: **la solfa è la stessa, mancano i soldi.**

La cosa comincia ad essere allarmante. Ci limitiamo a far notare che su questa strada si arriva al limite dell'**abdicazione** dell'ente pubblico ai propri doveri di base: vale per Busto Arsizio e per ogni altro Comune d'Italia, qui **è ormai in discussione l'idea stessa di ente pubblico.**

Da sette anni è stata modificata la Costituzione (Titolo V) ricostruendo i rapporti fra enti locali e Stato in senso favorevole ai primi, ma il **federalismo fiscale**, inteso come maggiori risorse ai Comuni è restato fin qui una chimera, governasse centrodestra (cinque anni su sette!) o centrosinistra, anche se ora pare (pare) che qualcosa si possa muovere, ma lo stesso Tremonti mette le mani avanti. Resta da sciogliere il nodo fondamentale: **le risorse non devono più piovere dall'alto** dopo suppliche ginocchioni perchè il governo centrale o l'onorevole di turno possa raccogliere applausi e consensi locali. In futuro, salvo esigenze eccezionali, la norma dovrà essere l'autosufficienza con risorse raccolte localmente. Il che significa la contemporanea e netta **diminuzione delle imposte statali**, lo sgonfiarsi degli apparati centrali a beneficio di quelle locali, più vicini al cittadino. E **non è certo abolendo l'Ici senza già aver previsto tributi sostitutivi** che si facilita la vita agli assessori al bilancio (a Busto, come gesto di pietà verso il futuro sventurato, non è stato ancora rinominato uno...).

Spetta dunque al governo – a *questo* governo, espressione delle stesse forze politiche che governano Busto Arsizio, rispondere ai cittadini. In testa proprio quelli che hanno votato partiti come la Lega Nord che da anni, **fra un appello alla secessione e l'altro**, predica il verbo del federalismo fiscale. Il tempo delle promesse è finito; e se ogni limite ha una pazienza, come diceva Totò, **non si può assistere muti alla prospettiva della resa dei Comuni, fondamento e tesoro storico della Patria**, per asfissia. L'alternativa è il ritorno al peggiore feudalesimo e alla legge del più forte.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it